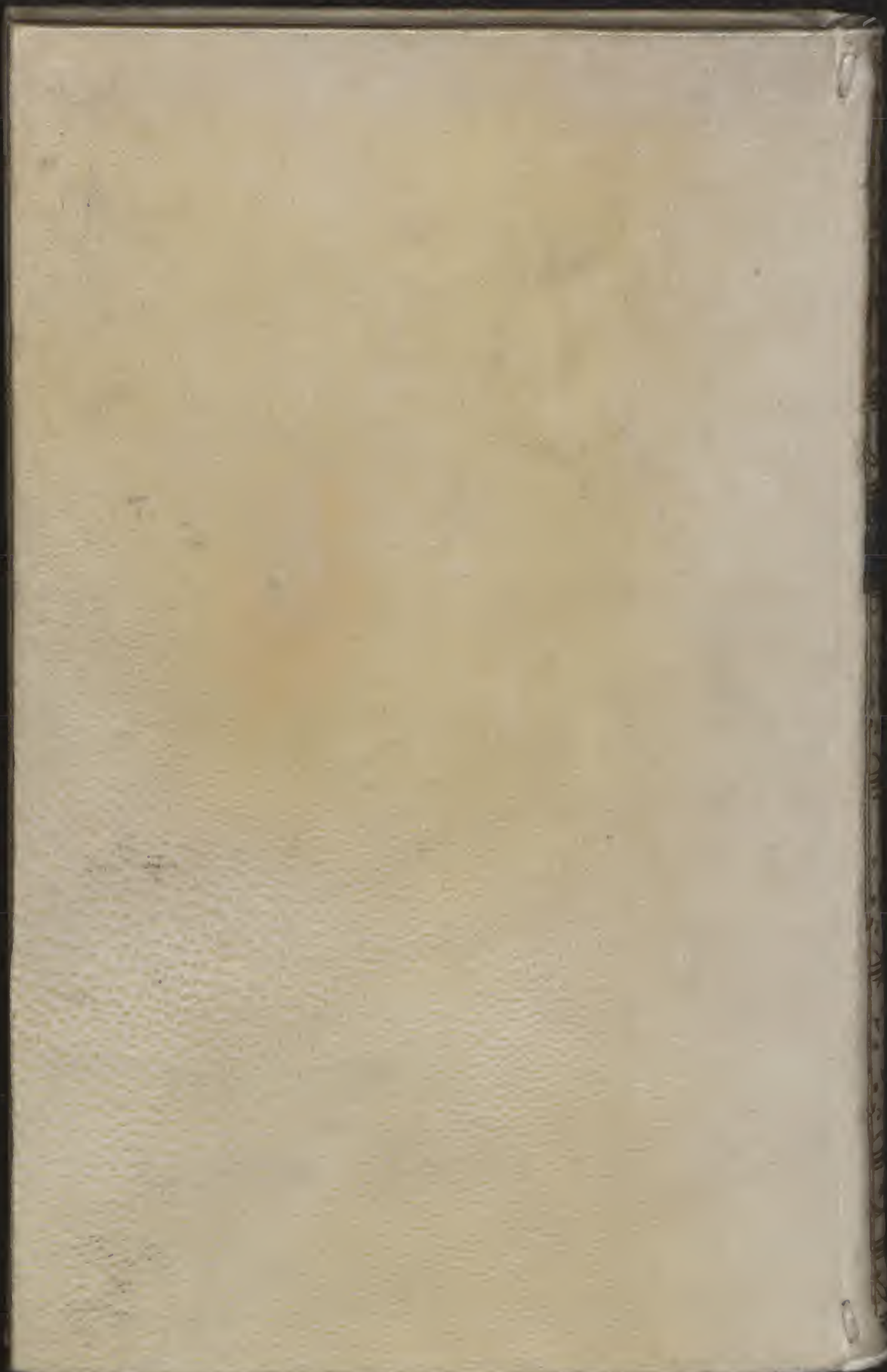




Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.4.32





Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.4.32





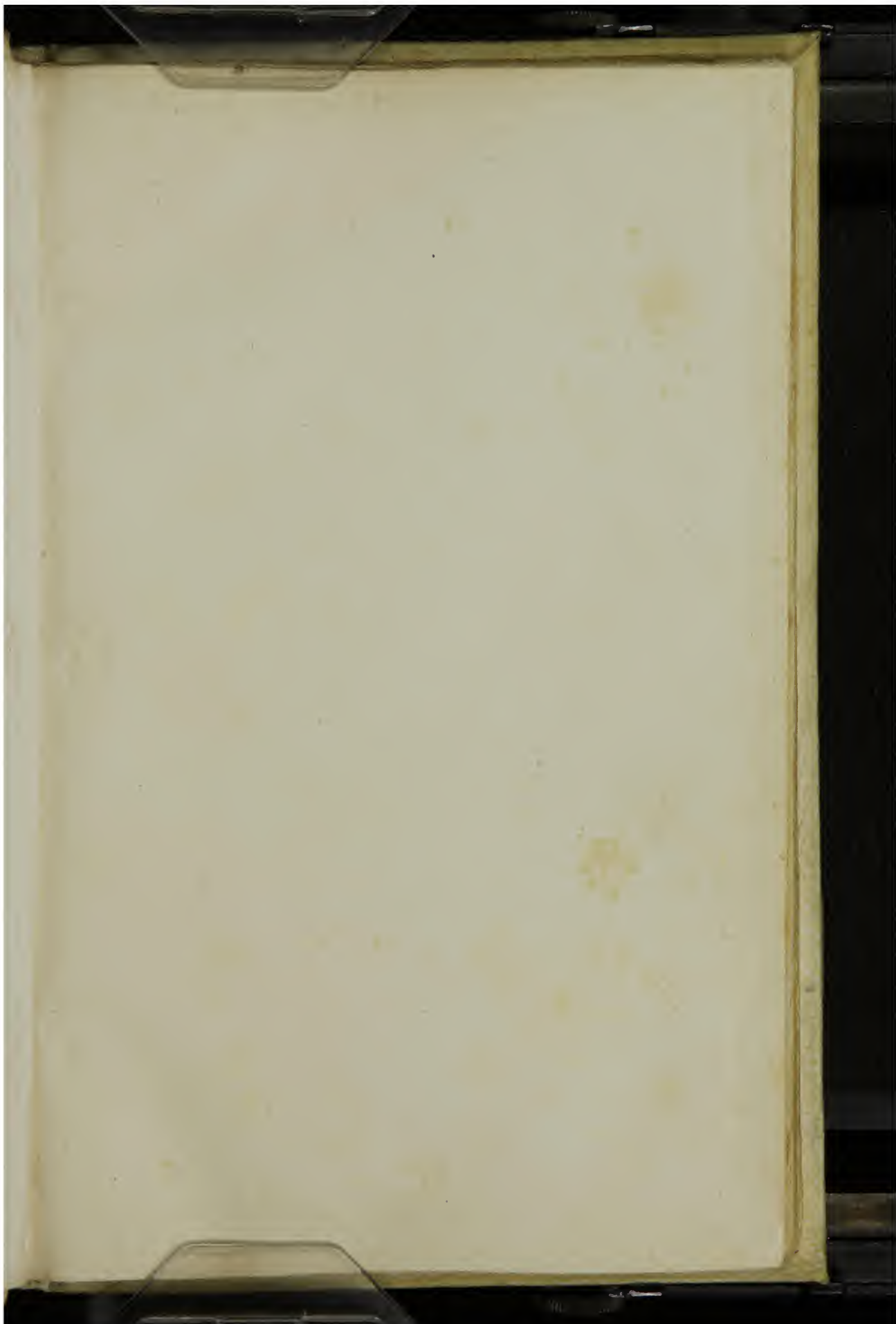
Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.4.32



Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.  
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di  
Firenze.  
Pal. E.6.4.32

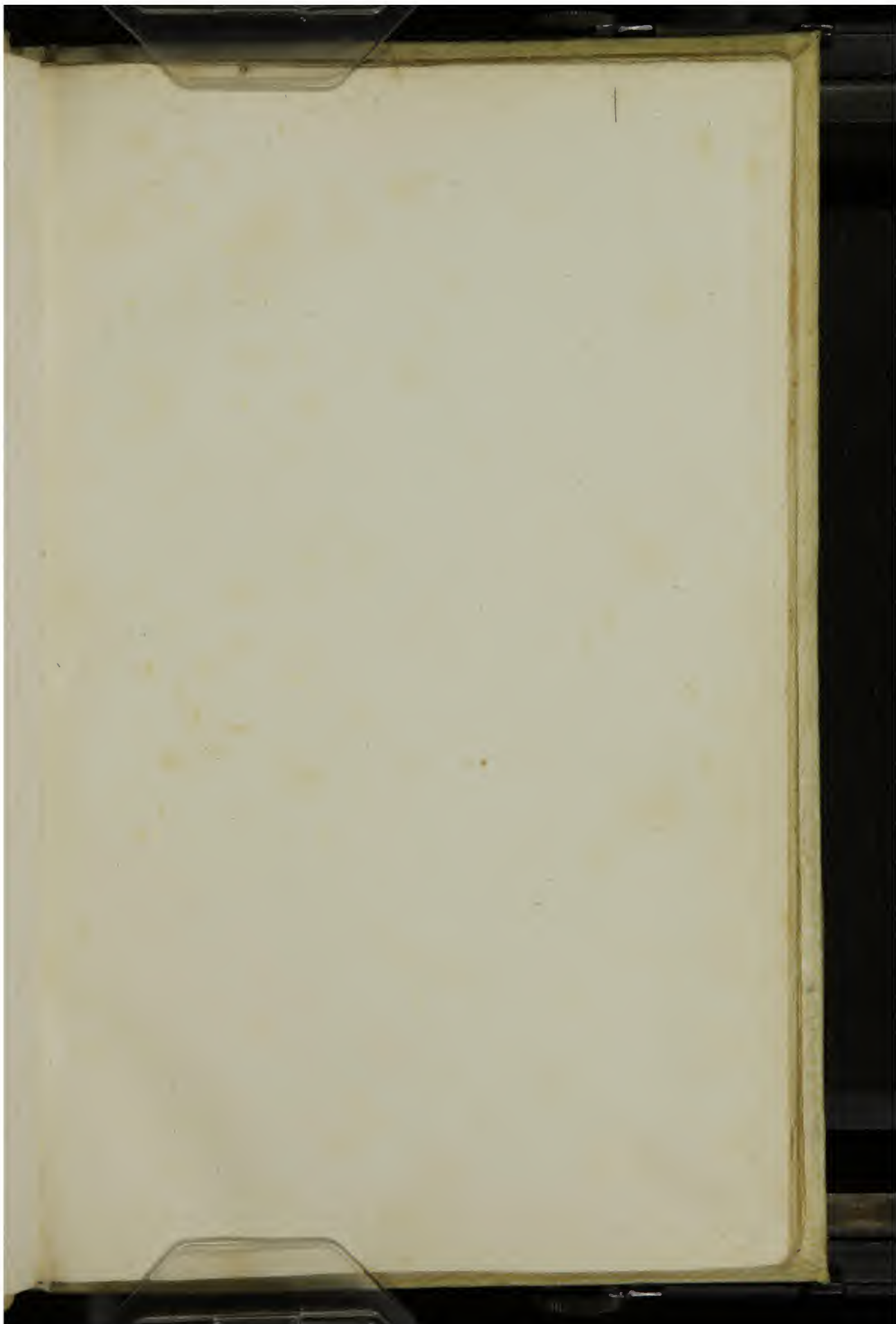
Compito

E. 6. 4. 32.

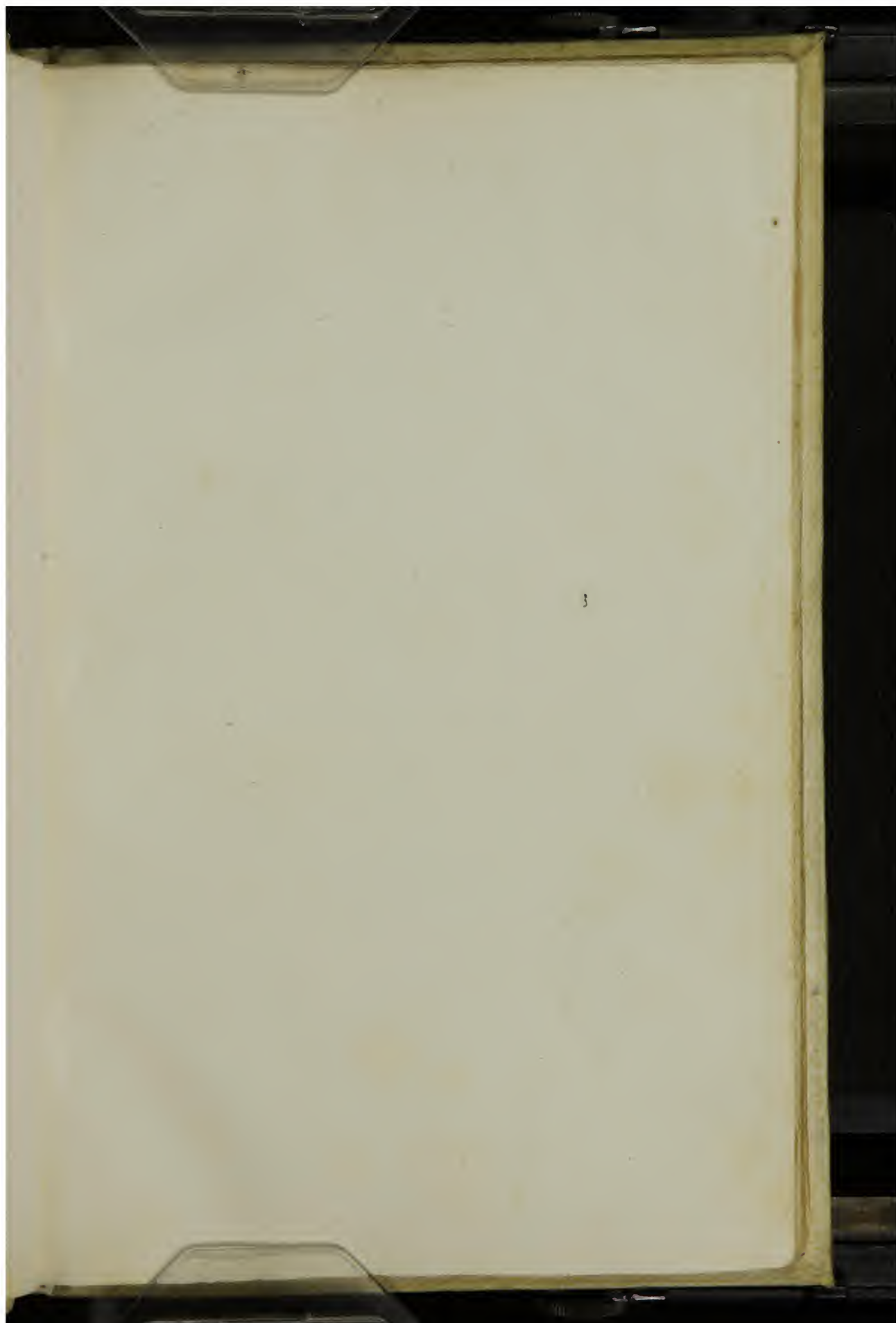
















NOVELLA DI MATTEO E DEL  
GRASSO LEGNIAIVOLO PER  
BARTHOLOMEO DAVANZA  
TICITTADINO FIORENTINO  
ALSAPIENTISSIMO GIOVA  
NE COXIMO DIBERNARDO  
RVCELLAI.

i Ti priegho signor nō abbi aldegnio  
felseruo tuo humilmēte tipriegha  
chegli dia aiuto al suo debole i gegnio  
accio possa chondur sua opera a te gla  
perche sallegnio tuo inomattegnio  
in questo fiume so per me sanne gha  
ne al fine chondurmi inō potrei  
giusto signiore exaldi e prieghi miei

Io uditormia chudito auere  
gia moltissime uolte recitare  
una nouella che uoi udirete  
hor nuouamente inrima ritrattare  
eglie usanza chome uoi sapete  
ede costume alle uolte cenare  
entrouarli insieme piu persone  
orudirete orla concluxione

a . i .





Nella uostra cirra famosa et bella  
& fu nel mille quattrocento noue  
quando sicompilo questa nouella  
laquale i truouo iscritto apūto & doue  
& lautore che di questo fauella  
per m'aggior sede ceneda le puoue  
che conta enomi loro duna brigata  
ella cagione perchella fu ordinata

Truouo che sendo àccena raghunati  
in chasa unuom d'abene certi cōpagni  
che molte seie uiseron trouati  
una biughata duomini mascha gni  
costui gliaueua piu uolte conuitati  
che me costume degliomini magni  
chedera gentilhuomo et nominato  
de pechori tomaso era chiamato

E sendo tutti insieme a ragionare  
undi ch'istoro ch'omi...cio addire  
in omni sono potuto uantare  
che di grasso abbi uoluto acontentire  
con esso noi uoler si trouare  
sta sera accena che diauol uoldire  
per lamia se che uillania cia fatta  
ma di gliuone far qualche natta

Per inſegniargli per un'altra uolta  
cho me ſuſi ſalciaſſe la compagnia  
ch'io che non aueſſe faccenda molta  
ma il uiddi dianzi in fantafia  
certo la luna ara dato la uolta  
el graſſo ſara entrato impazzeria  
ch'io che uolentieri ſi ſuoſtrouare  
con ello noi accenna & morteggiare

Il detto graſſo legniaiuolo faceua  
ed era un buon maeltro d'itarſie  
deſtro et faceto incio ch'ellui diceua  
un uoſmo aſtuto & buone fantaſie  
ma quando nella teſta ſi metteua  
un no e nollare fatto dirſie  
ſe poſto tu gli aueſſi el mondo in mano  
che certe uolte egli era un uoſmo ſtrano

ſtaua a bottega ſecondo chi ſento  
a punto dietro a ſancta ſeperata  
che parſi ch'ami a chora el ſondameto  
auendo ſuo bottega aſſai auuata  
& guadagnando bene uiue contento  
con era ſua uita conſolata  
e inſino a qui uenſe con docto  
e non aueua anchora anni uentoto

a. ii.



Pell'ordinario tutta uie soleua  
trouarsi con costoro a ogni giuoco  
onde per questo pur costui diceua  
che si douessi accio pensare umpocho  
diuendichare l'agiuria & conchiudeua  
innanzi noi partiamo di questo locho  
senon che lui ardire piglierebbe  
& di nouo ogni di cela farebbe

Cominciorno ch'ostor tutta pensare  
la natta farli potessi a costui  
affin non sene possa mai uantare  
matteo a manatrini rispose lui  
che uera: edisse che si gli potrefare  
che biasimato non e tulle altrui  
e uorresi in qualche cosa condemnare  
e lo prattutto ch'ose da mangiare

In questa brighata anchora aue cenato  
unche del grasso compar si faceua  
Pippo ser brunelleschi era chiamato  
e a lai gente costui cognosceua  
che sopra tutti gli altri era dotato  
di gran uirtu ne d'altro si diceua  
che grande ingegno aueua gra uedere  
& puossi anchor di lui lo pre uedere

Costui aueua maggior chognioscentia  
col grasso: e a sapiu conuerlatione  
che gniūdegli altri ogni suo aptenētia  
dico stui a punto ella suo conditione  
face la boce sua che differentia  
non uera: ne daffar disputatione  
che lungho tempo chollui era usato  
et tutti el sua costumi aue notato

Estato alquanto cho stui sopra dise  
in questo modo cho micio a parlare  
seuo uolere la sciar faramme  
em idal cuore in tal modo ordinare  
che grampiacere naren<sup>o</sup> per lamiese  
onde risposon tutti anzi cipare  
che tucci pensi tu qualche trattato  
onde rispose ilo gia ordinato

E questo e chi uo che noi glidiano  
antendere: chellui sie diuentato  
matteo amanatrini: senoposiano  
ecche dise in lui sie trasformato  
iso chi uel faro tocchare cōmano  
salchuno di uoi qui fara adoperato  
tutti risposondi farne ogni cosa  
ma che alloro parca cosa dubbiosa

a. 3.



Disse Philippo nonne dubitate  
e asegniato loro molti arghomenti  
& ha le suo ragion libenprouate  
chelli feittuti restar pazienti  
dachordo suo parole anconfermate  
netar sidebba pernulla altrimenti  
ordinato ogniuno quelchegli affare  
achasa senandorno arripolare

Eilaltro di seguente in sulla sera  
quasi in sullora didouer ferrare  
per poter me chondur questopra intera  
giouanni rucellai ando atrouare  
che anche lu di questa brigata era  
il detto Pippo: ellui uolle menare  
a bottega del grasso senandorno  
egiunti allui ridendo il saluto rno

Diceua Pippo e il maestro questo  
chominciando collui amotteggiare  
faresti uoi un lauorio presto  
che luomo sel potessi adoperare  
rispose Il grasso oue rimasto erresto  
uo mi prete pochi a ucellare  
passate qua poneteua sedere  
che meglio in uiso ci possian uedere



Secondo ella uorio che uo uoleffi  
o qualche uona uessi pur a fare  
farebbe buon che prima me l' diceffi  
uoliate sempre in tutto scazzellare  
ma e bisogno che uoi a uessi  
bisogno come me di guadagniare  
uo non saresti sempre così in zurlò  
in questo stante uigiun l' un fanciullo

Il quale pareua tutto infuriato  
non domandar se l' tristo seppe fare  
e fece me che non gli fu ordinato  
egiunto quiui comincio a guardare  
farebbe qui maestro chapitato  
Pippo ser brunelleschi o tuolci usare  
udendo Pippo in chan min si fumello  
in uerso l' uccio et disse io son desso

Chi settu chittimanda o che uuo dire  
on d' el fanciullo p' stamente ha risposto  
e ui conuiene presto a casa uenire  
che uostra madre a male ma fate tosto  
elle uesnuta et par uoglia morire  
piu uolte se chiamata emai risposto  
nonna a persona neniente parla  
faticha ui fara raffighurarla

a . iiii .

Disse philippo allora iddio maiuti  
e anche lei che domin uuol dir questo  
tal accidenti piu non son uenuti  
a iddio compagni in euogliandar presto  
in uerso casa et far tutti gliaiuti  
che far si puo faccia po d dio erresto  
turbato in uolto emutato colore  
et par pien da fanno ed id dolore

Il grasso grande amore aue portato  
sempre a filippo: onde comicio addire  
ueggendolo in uista si turbato  
aspetta che cōtecho uo uenire  
filippo auendo il grasso ringratiato  
gli disse nom bisognoati offerire  
chiso per me ogni cosa faresti  
rispose el grasso allora tullo uedresti

E se bisogna nommi rispiarmare  
manda per me che in uerro auolo  
a bisogno si uole adoperare  
gli amici nō guardare chis e qui solo  
eglie presso cheotta di ferrare  
e imichuro pocho della uoro  
manda per me se nulla ti bisogna  
chine uerro si fussi bene in hogna



o  
esto  
Cosi dalloro filippo separtito  
faccendo uista andarne achasa ratto  
ecome al primo chanto e comparito  
dette lauolta presto chomungatto  
errucellaio che collui erito  
disse frase erriuscira el tratto  
estato umpochollui prese chōmiato  
dal grasso: eacompagni setornato

ldire  
Et chonto lor chomellachosa eandata  
et cioche infino allora era stato  
pippo peraltra uia fe suo tornata  
eachasa del grasso nefu andato  
chestaua presso a santa liperata  
et come giunse allulcio seacostato  
equello aperse piano chorun coltello  
e entro drento et misse elchiauistello

ti  
Epoi che dentro lui si fu serrato  
tutta lachasa comincio acerchare  
per ueder senel sun uabbi trouato  
chel suo disegno gli posla guastare  
el grasso aueua la madre mandato  
inuilla: per far panni imbucharare  
eldi dinanzi eapippo la uedetto  
che di tratto uifece su concetto

In fine Pippo ingnuno ebbe trouato  
accese un lume e pose a sedere  
in chapo della scale se a serrato  
per poter meglio ogni cosa uedere  
ne prima el grasso mai ebbe serrato  
finchellunora nō senti chadere  
che aspettaua pur Pippo mandassi  
per lui osse nulla bisognassi

Serrato chebbe la bottega Il grasso  
non si sapeua da quella spiccare  
esendo un pocho quiui andato a passo  
a altra cosa non pote pensare  
che a Filippo pur po passo passo  
in uerso chasa comincio andare  
dicendo nulla fara biogniato  
a Pippo che peime nōna mandato

Et chome giunse uolse luscio aprire  
ma non pote che dentro era diacciato  
el grasso chomincio chonsecho addire  
che diauol uuoldir qsto occhi fie stato  
che abbia auuto ichasa tanto ardire  
cha questo modo luscio abbi serrato  
certo mie madre questa fara stata  
che di uilla ogi a punto fietornata



E chomincio molto forte apicchiare  
non domandare sellira uenne su  
cheogni pocho la face uersare  
diceual grasso stareui pur su  
uouene doueresti uerghogniare  
da uer serato aprite quaggiu  
picchiando forte et parendia uolato  
comunorlo & era acappinato

Vdendo Pippo si forte picchiare  
inchapo della scala si fu fatto  
chi picchia giu comincio adomandare  
auendo la suo bocc contraffatto  
rispose el grasso aprite se ui pare  
disse Filippo allora eglie quel matto  
forte dicendo accioche possa udire  
et colla madre facea uista dire

Po disse de matteo uatti condio  
perche sta sera a passo non uo ire  
che altra fantasia io perdio  
pero che dianzi fu uenuto addire  
sêdo abbottegha appippo un chaso rio  
unchella madre staua per morire  
ecche piu uolte gia suenuta sera  
sicche per questo io la mala sera



Et poi si uolse et se uista gridare  
uerso la madre tutto dira acceso  
seui paressi lora del cenare  
amme parebbe aueremi uointeso  
queste una bellotta di tornare  
auete uol bucharo anchora steso  
uenir di uilla parui questa lotta  
uerso la madre tutta uia borbotta

Vdendo el grasso incasa sua gridare  
et la suo boce gli pare sentire  
con seco comincio um po a pensare  
che gli pareua di questo stupire  
perche la boce sua proprio gli pare  
et delle cose che gli uia dire  
che non poteua indouinare questo  
ne donde labbi saputo si presto

Et stupefatto staua tutto quanto  
sendo di rabbia et di dolore acceso  
et dalla casa discostato alquanto  
diceua il grasso suo ben compreso  
costui che dentro mi somiglia tanto  
chelle mie charne certo egli rapreso  
el mio spirito sia in lui entrato  
perche disse in me se trasformato

Vedestumai pero piu bella festa  
puo fare iddio ch'ie sta sera pazzo  
che elieme nemetterei latesta  
cholui chen casa fa li granroba zzo  
& conta le parole apunto a festa  
& dice che non uole ire assolla zzo  
& di Filippo anche ogni cosa conta  
& stassi inchasa per mie maggior onta

Che sil potessi almancho umpo uedere  
ifare chiaro della cosa apunto  
mentre chel grasso stant aldispiacere  
edecco donatello che quiui giunto  
che face uista al passo irperpiacere  
& desser quiui a chaxo l'opragiunto  
& salutollo enon fermaua il passo  
& disse alpecti tu matteo il grasso

El grasso e inchasa chi uel uiddi entrare  
passando io dianzi chi nã dauo accenza  
addio matteo iti uo lasciare  
el grasso ilscoppiaua per la pena  
udendosi dallui coli chiamare  
ed irisponder nonnaue piu lena  
tantera di dolore & doglia affritto  
che affatticha sireggiaua ritto



Dicendo puo far questo la fortuna  
chilie pero col del senno uscito  
& col stando allume della luna  
inuerso san giouanni nefuito  
frase pensando se persona alchuna  
trouar potessi che la abbia chiarito  
di questo fatto: ocche lo conosciessi  
ocche chome donato gli diceffi

Egl'iera propio comundi sperato  
et comunione super la piazza araua  
per ueder se neffuno uech pitato  
chello conoscha: et tutta uia pensaua  
a questo fatto: et tutto auiluppato  
sol di donato si marauigliaua  
sappiendo che costui lo conosceua  
per la mista cogniuno tenuto a ueua

Et cosi stando in questo pensiero  
lanza auer chil cognosca mai trouato  
egiunse quiui c'birri el caualliere  
et chi domanda comera ordinato  
legat el presto tu mi farai douere  
dice colui ue chetto tarpato  
tu nol credeui tutt'andau' al passo  
a quel gnidar si nuolt'aua el grasso

Ne prima riuoltato che fu preso  
& chome un ladro lo legorno stretto  
che nel portauon quasi che di peso  
el grasso al chualiere aueua detto  
piu & piu uolte ma non nera inteso  
che in iscambio nandaua per dispetto  
e che non nera lui el debitore  
che guardi bene che enon pigli errore

Sicche tu megli neghi in mia presentia  
disse colui chello face pigliare  
notoi contro allarte la sententia  
brutto ribaldo euuole anche neghare  
penfa quel chertu faresti in absentia  
poi chi lonqui & uuola disputare  
credi matteo tummi faraldouere  
menatel uia gliedesso chualiere

Diceua el grasso tu marai scambiato  
fammi lasciar tummi, fa uillania  
inon feci matecho ingniun mercharo  
enon son quello che tu credi chisia  
pero fachinon sia uituperato  
& chinon uadi alla mercharantia  
prigioe atorto: et sanza colpa igniuna  
che mai tolsi a credenza chola alchuna



Nonti bisogna' qui matteo ciurmare  
che pocho tiuarranno tuo bugie  
noncreder peruolere nome scambiare  
paghare or qui dituo ribalderie  
non si uoleua la roba pigliare  
che non si paga poi per queste uie  
tusai matteo chiticonosco apunto  
tu se doui uoleuo ora magiunto

Vedi che sempre ebuono auerauere  
tunolcredeui or pur mipagherai  
menaltelua tumi faraldouere  
otto mesi e la sentia aquistai  
fu chaulier nonestiampiu auedere  
& poi imprigiona mela disputerai  
& cosi bisticciando per la uia  
furno in un tratto alla merchatantia

Ne per la uia mai trouo nessuno  
che conoscessi o achi e possa parlare  
pero che gli era accena quasi ogniuno  
cha punto era in fullora del mangiare  
diceua el grasso almancho ci fusli uno  
chi lo potessi a chasamia mandare  
che maladetto sia tanta disgratia  
poche fortuna dime nonne fatia

Et così bestemiando a più potere  
nella prigione nefu menato ratto  
nondomādare sogniuno naue piacere  
pochallormodo riuscua il tratto  
orsu buonora disse elcaualiere  
lachattura siscrua el primo tratto  
fate chiamare el notaio dellachassa  
paghisi emesi el notaio ellatassa

Et chome Il grasso fu giūto imprigione  
gli fu datutti fatto lieta cera  
domandandolo qual fussi la chagione  
& a stanza dichì prigione egli era  
matteo chiauere a gran ragione  
così matteo datutti chiamatera  
che così tutti lora aueuoninteso  
a quel romor quando ne uene preso

Ma nō sapeuon qual matteo sifussi  
sicche intutto nōneron costoro  
el grasso guata egli paren tuttussi  
e non sardiua appena acostar loro  
eglierono unti neri magri & scussi  
talche allui pareua el fere unoro  
ma nonaueua come lor prouato  
che cosa sia istare in charcerato

b. i.



Vdendosi così matteo chiamare  
datutti: certo gli parue esser desso  
& cominciato un pocho a sicurare  
& disse lor buona sera da presso  
la chagione perchio debbo aundare  
certi danari: pero ema qui messo  
ma presso nusciro ponete in sodo  
chello star qui nō fa pme igniun modo

Or si embuonora dissonque prigioni  
no uolauamo a punto potci acena  
rupuo conesso noi torre dua bochoni  
mattusara domani duna ltra uena  
pero che qui si domerebbe elioni  
perchalluscirne un buon pezo si pena  
it el sodire p quel che si uede  
che qui si sta a sapu chelluonno crede

El grasso fe con costor colletion  
et pocho cōnessuno a ragionato  
et tutto staua pieno da miratione  
frasse piu uolte auendo examinato  
che cosa fussi lo stare in prigione  
pero che nollo aue ma piu prouato  
& certo gli pareua cosa scura  
lo star rinchiuso in si pocha larghura

Et chome tutti questi ebbon cenato  
ogniun sacconcia peruoler dormire  
unde prigioni al grasso ebbe parlato  
dunpo diproda tipossa seruire  
dicendo qui stasera sarai stato  
ese doman tu nonne puoi uscire  
prouederai qualcosa gli par laua  
el grasso accetta et fillo ringratiaua

E peruoler dormire e sacconciaua  
matanto era dolor chellui aueua  
che tutta uolta a nullaltro pensaua  
che addormentarsi per nulla poreua  
tanto la fantasia chellocchupaua  
& cosi stando con secho diceua  
che debbio fare si sono scambiato  
e del grasso. matteo son diuentato

Che non fumata cosa far se pudira  
chuno innunaltro scambiar si potessi  
chi se matteo ne metterei lauita  
per tanti segni chio ne uegho spressi  
sacchasa mia gniuna persona e ita  
e amie madre tal caso diceffi  
o per uentura il grasso uitrouassi  
o el apesino che io lo mandassi

b. ii.



El direbbe ch' i fussi impazzato  
sicchi nō so quel ch' m'idebba fare  
& d'altra parte quandio pensato  
i sono el grasso pure o emi pare  
& così stando tutto smemorato  
non sapeua tal fatto giudicare  
non sa se le matteo o se el grasso  
così mandaua el suo ceruello a spasso

Ma quando umpezzo purebbe pensato  
d'esser matteo al tutto sacchordaua  
& così stando si fu adormentato  
come fu di el grasso si leuaua  
e quiui alla finestra se appoggiato  
per ueder se n'essuno uichapitaua  
chello conosca: e pien di fantasia  
a punto entro nella merchatancia

Giouanni rucellai che amicho grande  
per lungho tempo del grasso stato era  
& disse a un notaio quelle domande  
facesti uoi chiui cōmessi iarsera  
el grasso alle parole gliocchi spande  
eguardando costui colliera ciera  
ridendo etutto quasi uerghognioso  
ma giouanni elguardo tutto acidioso

Vista facendo mai auerlo ueduto  
& quel notaio pur sollecitava  
el grasso disse enoma conosciuto  
& pur dacapo fiso loguataua  
giouanni rucellai come saputo.  
Con quel notaio pur sodo parlaua  
cha sai faccende pare quiui hauesse  
a parlar col notaio & conqua messi

Sapeua el grasso chelo conosceua  
& che piu uolte gliaue lauorato  
& ordinuouo un colmo glifaceua  
dinostradonna e se chopensato  
iso chilo conosco pur diceua  
& cheme a bottega capitato  
egli & Filippo & capitognifera  
& pur dinuouo uifurnol iarsera

Visto giouanni che pur loguataua  
inuerso el grasso comincio addire  
compagnio: uotu me il domandaua  
che par che qualche cosa uoglia dire  
allora Il grasso intal modo parlaua  
& per dolore par uoglia morire  
poi che costui nollo conosceua  
uerso giouanni intal modo diceua

b. 3.



Niente uo dauoi sennon sappere  
in gran seruigio seuuo conoscese  
Il grasso legnaiuolo seuempiacere  
cha langiouanni sta melodicesse  
pero chilo uorrei umpo uedere  
e che permio amore seuuo uolesse  
passando uoi peraltro oggi dila  
dicesse che euenisse umpo finqua

Come! si lo conosco! eglie mie amicho  
noi citrouiano il pello accenare  
insieme: in casa unostro amicho anticho  
en questo punto lo uo atrouare  
uolentier la basciata tua glidicho  
comilouegho et uo teste andare  
pero chellui mifa disfantasia  
unholmo bel di uergine maria

Et cosi si parti da questo matto  
ed al notaio pigliaua comiato  
giunsa compagni erra conta uia il fato  
e cio che secho auera gionato  
el grasso alla finestra si uesato  
rimasto solo: a ferri apoggiato  
piendi dolor da ffanno et malcontento  
istato un pocho si tiraua drento



Et frasse stesso sidoleua forte  
di questo caso & della sua fortuna  
che condotto si fussi a cotai forte  
che nol conoscha piu persona alchuna  
diceua Il grasso compare scorte  
ben mise uolto stelle sole e luna  
uedestumai pero piu bel sola 330  
che sildiro faro tenuto pa 330

Et da fanciulli faro uccellato  
seperuentura talchaso udiranno  
che imisia inunaltrò scambiato  
perdio soncerto labara misaranno  
datutta gente faro dileggiato  
perche dicio tutti sirideranno  
e sinoldicho ifaro forse il peggio  
siche talchaso igniūo rimedio ueggio

Che nonne segua poi maggiore errore  
sepur matteo ogniun michiamera  
come fu iarsera e a tutte lore  
di questi casi so minteruerra  
pero di questo fatto o grandolore  
caogni modo per me la mal ua  
sicchio non so qualche midebbafare  
se grasso opur matteo mo far chiamare  
b. iiii.

Sepure Il grasso qui uenir uolessi  
chigli potessi almancho unpo parlare  
iuedre pur qualche luno diceffi  
di questo caso o qualche gliene pare  
iso che conuerre chemi diceffi  
perche cagion seuoluto scambiare  
conessio mecho o perche lui la fatto  
uedi che cosa dice questo matto

E aspettato unpezzo per uedere  
felo uedeua sendosi apoggiato  
litiro drento & pose la sedere  
apie della finestra qui ualato  
forse per fare a compagni piacere  
pero dalla finestra le leuato  
cogniuno esua bisogni possa fare  
auendo conessuno arragionare

Sendosi Il grasso poi tirato drento  
& per dolore niente parlaua  
co suo compagni etutto malcontento  
ogniuno d iloro sillo confortaua  
era imprigione secondo chisento  
in questo tempo & quiui dimoraua  
un giudice il qual nome sitace  
di buona cosa eloquente & al dace



te  
e  
Ilquale ueggiendo Ilgrasso cosi stare  
che perdolor pare morir uoleffi  
locomincio unpocho a confortare  
perche dilui pare glincrescelfi  
posto chellui non ma ricordare  
laue sentito: o ueduto laueffi  
perneffun tempo: epur gniēnefcreua  
uolto uerlui intalmodo diceua

Matteo tutti dai troppo dolore  
atu pero di questo adilperarti  
e non si uol cosi porfela alchuore  
piu tosto e dipensare qui daiutarti  
costui lo confortaua a tutte lore  
e non si uole altutto ilgomentarti  
non fusitu prigionie perla persona  
cosi conesso lui questo ragiona

Secondo chettudi lepocha cosa  
perquelchettu cife qui sostenuto  
leuati fu nonne star cosi inposa  
che perdormire non si trouo maiuto  
rupari una persona ualorosa  
eor perpocha cosa se perduto  
crede costui glisteffi malcontento  
perquesta cosa egli aueualtro drento





Perche nol mandi a casa tua adire  
nonci conosci tu persona alchuna  
chetri sie amicho e nō si uold dormire  
che peristare non si fa cosa gniuna  
manda a parenti non ti sbigotire  
belle sapere regniare nella fortuna  
eco si nauichare a tutti euenti  
tu debbi auere pur amici o parenti

En qualche modo cerchar da cordare  
sicche tu possa uscir di prigione  
et al mestitia al fin lasciare andare  
credilame che questa è la ragione  
costui l'attende pure a confortare  
quante pote ma non fallachagione  
e non naueua il suo malconosciuto  
che non uare tanto tempo perduto

Auendo il grasso suo parole udito  
& ch' amoreuolmente il confortaua  
in se auendo infine preso partito  
dirgli ogni cosa al tutto s'accordaua  
eco si ritto inuerso lui neito  
& da un canto quiui lotiraua  
perche queglialtri nol possin udire  
poi in questo modo comincio adire

Meffere ifo cheuui perauentura  
anzi fonceerto nōmi conofciete  
iconofco benuoi:ma miefciaghura  
qui ma condotto doue uoi uedette  
falle parole mia porrete chura  
fonceerto chappaffione uimouerete  
ficchogni cofa apunto uocontarui  
& dogni calo intutto raghuagliarui

Et diffe inonuoirei cheuui credeffi  
non fappiendo delfatto lacagione  
che perlipocho debiro ifteffi,  
intanta pena:ma ino ragione  
uolno faprefi finolueldiceffi  
apunto uidiro lamie paffione  
& dalprencipio ogni cofa dicendo  
di queffo fatto: erutta uia piangendo

Ma diduo cofe fol uiuo pregare  
laprima e cheuui mipromettiate  
di queffo calo conneffuno parlare  
& che impegnio lafedde midiare  
laltra imi uiuoracomandare  
percharita eamore maiutiate  
diconfiglio orimedio aqueffo fatto  
efoggiugnendo talparole ilmarco



Iſo che uoi aucte lungamente  
letto in ſtudio et delle ſtorie aſſai  
degli autori antichi ueramente  
che anno iſcritto . trouaſti uomai  
per neſſun tempo ottornaui allamente  
chegni undiceſſi mai in iſcambiai  
duno in unaltro o eſſer machaduto  
cho malpreſente à me enteruenuto

Quādo il dottore ogni coſa ebbe inteſo  
ella ſciagura che coſtui adetto  
fraſe dicendo ſio bencomprefo  
coſtui debbauero fatto col barletto  
ſalle parole ſua hobene atteſo  
delle duo coſe luna e inefetto  
o ueramente coſtui e impazzato  
o elle giarda: cheglie dileggiato

Eriuolto a coſtui ſigli diceua  
io trouato chegli enteruenuto  
di queſti caſi aſſai gli conchiudeua  
ſecondo gli autori chio ueduto  
al quale el graſſo preſto riſpondeua  
una ltra coſa dirui me achaduto  
ſe del graſſo matteo ſon diuentato  
che di matteo di chi ſono traſmutato



Disse il dottore e bisogna che sia  
pello posita parte di uentato  
el grasso lui che queste laua  
di chi si scambia com'io trouato  
rispose Il grasso per la fedemia  
si lo uedeessi isfare consolato  
purchi potessi collui affrontarmi  
& per un tratto amie modo sfogarmi

Et cosi stando insieme arragionare  
di questo fatto lora trappasaua  
che per tutto sudia uel pro sonare  
& di mangiare ogniuno s'accordaua  
mentre che insieme son pur a parlare  
nella mercha tantia capiraua  
duo frate di matteo contrista cera  
per soddisfare a quel ch'ordinatera

Cogniun di loro a punto era uisato  
di questo caso quel ch'afar saueua  
& perseguire in tutto illor mandato  
ciascun del grasso frate si faceua  
uerso l'notaio ognium se auia to  
aquel che di prigione conto teneua  
egiunti di non noi abbiano inteso  
che matteo frate nostro qui e preso

Essendo uero nouo remò sapere  
facendo uista il nota domandare  
chie costu chelsa qui sostenere  
pero cheno uoglian per lupagare  
che sōma elle no fareno il douere  
che per luntutto uoglian soddisfare  
eglie nostro fratel. et i bisogna  
pagar per lui et rallo di uergogna

El nota della cassa rispondeua  
a questi dua che lanno domandato  
dellor fratel senulla ne sapeua  
ecifu iarsera qui menato  
chera di notte eridendo diceua  
a uete uo di pagar ordinato  
uolere uoi pero per lui pagare  
or uidiro per quanto e conchiaffare

Et prese un libro et quello squadernaua  
che pare che confede ne cerchassi  
e sape ben comella cosa staua  
e nogli bisognaua e buriaffi  
pero che dogni cosa iraguagliaua  
un gran uomicho benche chero stassi  
che si trouaua il peso con costoro  
chera suomicho el primo tralloro



Pero che incasa sua serordinato  
tutta latrama & cio che seguirà  
& quando unpezzo purebbe cercharo  
disse la somma et achi stanza uera  
or siembuonora el primo ebbe parlato  
notornereno po per lu sta sera  
ma prima gliuogliano umpo parlare  
po daren modo poterne lchauare

Et au iati insieme sugiugniendo  
alla prigione doue costui staua  
essendo giunti allabucha ueggiendo  
uno che quiui appoggiato listaua  
onde costoro acostui dicendo  
facci un seruigio se enonti graua  
di a matteo sedetempiacere  
chequa edua chel uorrebbon uedere

Che sua fratelli son che per parlare  
uenuti siamo qui per sua faccende  
pero che noluogliamo diqua chauare  
quando costui alle parole attende  
uolentier disse il andro a chiamare  
enuer sol grasso. el suo camin prende  
egunto disse eglie qua uenuto  
matteo duo tua fratelli perdarti aiuto



Onde Il grasso presto si moueua  
e come alla finestra saccho straua  
uoliate e benuenuti lordiceua  
& di uergognia tutta uie tremaua  
atta parole il maggior rispondeua  
in questa forma et tutta uie el guataua  
corumpiglio assai strano et pauroso  
per la qual cosa straua temeroso

Tu sai matteo quante uolte tabiano  
di questi modi chetru tenuto ai  
amunito piu tempo enol sappiano  
e anche tu so bene chetru losai  
e ogni giorno al presente ueggiano  
chetru sapeggio tu facessi mai  
et tutta uolta leuando qualchuno  
ne daltro uini che giuntare ogniuno

Equali di segni poi rimanderanno  
che nair non pensi di pagar nelsuno  
letuo chiattue spese rifaranno  
el giuochio tuo come fano aciaschuno  
che in fetto mai tula sceranno  
uiuer contento: ed ora ogniuno  
sempre darai comor ciente reuuto  
petuo buon modi chetru tenuto

Ne mai un foldo potrai accozzare  
perle tuo uoglietriste & dolorose  
le qua ta sempre uoluto chauare  
contuo ribalde e contua amorose  
leri faranno sempre cosi stare  
colinteruien chi seguita: tal cose  
che dogni mal tu sol nesecha gione  
eor chome tu uedi semprigione

E chome noi sian forti di danari  
tu dei pensare: o chome citrouiano  
da potere ognidi petua ripari  
pagare perte: chafaticha possiano  
uiuere per noi esai che nostian chiari  
che confaticha infine citripariano  
et uai petua zachere consumato  
und anarotto eoise in charcerato

Il che senonci fussi il nostro onore  
& per uolere tua madre contentare  
la qual non resta mai a tutte lore  
che notaremo qui lasciato stare  
ma per nondare allei questo dolore  
per questo tratto nouo gliampagare  
ma saltra uolta piu cinchapperai  
cittara tanto chettu marcirai

c. i.



Accioche non pensassi dauezzarti  
andare sopra dinoi ogniun leuando  
cheno tila scerenqua tanto statti  
che e- pidochi tilimangeranno  
or sie contento gliorechi sturarti  
enō dirpoi emenechaueranno  
per la qual cosa tullara fallito  
intendi bene et legatela dito

Et per nō essere da ogniuno ueduti  
in questo lato che ce pocho onore  
come fie buio qui sarenuenuti  
acciocho gnium nō sappia q̄sto errore  
che intanta miseria sian chaduti  
che sa che si direbbe a tutte lore  
dappoi chettu ci fai tanta uergogna  
pur patienzia al fin auer bisognia

Il grasso in questo modo rispondeua  
timido e- morto et tutta uie tremaua  
che de suomodì che tenuto aueua  
pel tempo adietro collor liscusaua  
e con buone parole pur diceua  
che se mapiu igniundilor trouaua  
che attauerne o- zacheratendessi  
o- chagiuocho nessuno mapiu facessi



Che se di fame il uede sin morire  
o nelle stinche tuissi in charcerato  
che drento uella sciaffino morire  
prima chegni undilor labia iutato  
macche bengli pregaua che uenire  
per lu doue sin comera abbuiato  
e non bisogna chertu cerra menti  
no tornereno & di qui cha uerenti

Et cosi detto lor preson comiato  
ogni undilor ridendo senandaua  
dalla finestra il grasso seleuato  
a parlar col suo giudice tornaua  
lace piu bella disse io parlato  
& ciocchera seguito gli conta  
a duo che dicon chison lor fratello  
che per un caso ma uiddil piu bello

E annoma munito per un tratto  
che pare proprio elauellino a mente  
& dicono che di qui marano tratto  
come fie buio uerran presta mente  
chiamandomi matteo a ogni patto  
ne in altra formai disson niente  
colla piu rileuata uillania  
che ma mi fusli detto inuita mia

c. ii.

Ma se costoro pur per me uerranno  
come istimo che debbin tornare  
tornando lor di qui mi ha uetanno  
in o sapro douio mi debba andare  
& pur sopra dime torna malanno  
sicchi non so quelchi mi debba fare  
che si potessi andare a casa mia  
il fare fuor di questa fantasia

Ma se i fussi a casa mia andato  
e per uentura il grasso uittro uassi  
eccho che fare purempacciato  
en tutto si mmarè perduto passi  
che certo so chi uelare trouato  
bisogniere chendrieto mi tornassi  
che non uessendo lui mi cercherebbe  
mie madre: et dime domanderebbe

Ma la sel uede innanzi tutta uia  
sicche dime non si puo auedere  
queste qualche mida man in conia  
il dottor di costui piglia piacere  
pero a sua parole rispon dia  
in questo modo tu potrai sapere  
quando querua frate per te uerranno  
sta auedere doue rimeneranno



E chiarirati della cosa apunto  
tanto che abbellagio intenderai  
che cosa e questa: intanto giu e giunto  
e duo fratelli: che temporamai  
pareua loro sendo ogni cosa impunto  
perche di notte oggimai era assai  
el primo dico stor che drento passa  
fece chiamare el nota della cassa

Facendo uista far collui ragione  
delle suo spese: fateci douere  
no non han usi a disputaione  
co il notaio si leuo da sedere  
fatto ogni cosa: e alla prigione  
nando ridendo comolto piacere  
auendo lu concho stor morteggiato  
tolse lechiaui ella ne fu andato

Et com alla prigion costu giugneua  
quale matto comincio addire  
a perto luscio: Il grasso simoueu  
me lere ecchomiqui: con grandi sire  
onde in notaio a costui diceua  
tutte ne puoi a chasa tua ire  
che tuo fratelli anno perte a cordato  
or passa qua eluscio arriserrato

Essendo Il grasso di prigione uscito  
giu per la scala ognium sauiua  
& chetramente colli r seneito  
inuerso chasa et niente parlaua  
ilqual per chera buio n'fuito  
conesso lor mannosa doue uada  
lor seguitando e non sape lu stelli  
doue sandassi o doue si stelli

Così or nandar inuerso casa loro  
studiando il passo niente parlando  
così in un tratto giunsono costoro  
a chasa: e tutta uolta cheti stando  
si allor ridendo di questo lauoro  
e a tanta felicità arriuando  
stauon costoro aputo appie del pogio  
alce minciar la costa di san giorgio

Et giunti in casa con hostui entro in o  
in una camera ognium si spogliaua  
& qui ui a un buon fuoco lo meno ro  
el grasso a questo fuoco sa ferra uia  
ulcir di camera & qui uilla sciorno  
& un di questi così gli parlaua  
dicendo qui um pocho a spetterai  
tanta che cotta sia pocenarai



Et una tauoletta aparecchiata  
aueua prima che sene fussito  
partito ella chamiera ferrata  
uerso santa filicita fuito  
che uera preso a una mezza archata  
& comaluscio lu fu comparito  
prese il martello & comincio apicchiare  
dicendal prete uorre uinpo parlare

Questo pretera una buona persona  
& colli da ogniuno era tenuto  
giunto costui con esso lui ragiona  
dicendo il sono a fidanza uenuto  
peruncha so cheffia opera buoni  
checci bisogna qui el uostro aiuto  
notian uostri uicini et pero uengo  
con sichurta che per padre uitengo

I credo uosappiate chinossiano  
& che appresso uoiconoscete  
elle proferte in diero qui lasciano  
un nostro caso apunto intenderete  
che per disgratia un fratello habiano  
minor di noi come uoi sapete  
che matteo el suo nome sempre stato  
che per die dubitan non siempa zzo

c. iiii.

Ilqual fida tanta maninconia  
che fussi uero non fare gran fatto  
perche fu preso alla mercharantia  
per debito chellui aueua fatto  
a questi giorni : onde non uuol chesia  
matteo il nome suo ane sun patto  
& dandosi di questo tanto duolo  
dice che e Il grasso legnaiuolo

Et cosi sta che pare spiritato  
uo non uedesti mai piu strana cosa  
che di questa presura lui fadato  
tanta fanno che e non truoua posa  
che e cagion che sie cosi pazzato  
perche dolor lo fa far ogni cosa  
sicchine ferro annoi par che uagelli  
e ingni undino non uol per sua fratelli

Anno par solamente questo sia  
innuna cosa lolo costu sie matto  
dauersi messo questa fantasia  
di non esser matteo a nelsun patto  
dellaltre cose lunon parchesia  
se non come soleua al primo tratto  
pur che uolesti al fin lasciare andare  
delsierel grasso manollo uuol fare



Noi labiano diprigione chauato  
et pagato perlu chiaueua auere  
& qui incasa nelabiam menato  
inuna cameral fuocha sedere  
perche non uadi fuor labbiam serrato  
etal pazzia non sabbia sapere  
laqual fiancerti chellu ladirebbe  
che in eterno non si spegnerebbe

Per la qual cosa eno gli icadrema  
po questo nome mentre lu uiuessi  
che fare qualchecci dorrebbe a sai  
econuerrebbe cogniun losapessi  
icredo uosappiate che giammai  
gniuno impazzo che senerimanessi  
che ben cheluom ritorni qualche uolta  
si dice sempre egli a dato la uolta

Che non puo luomo tanto netto fare  
che infin po non sie tenuto matto  
sicche pertanto uiuogliam pregare  
et conchiudendo al fin rechandolfatto  
ui piaaccia incharita uoler parlare  
unpo a costui : per channessun patto  
daltri che uoi non ci fideremo  
ne questa cosa a altri non diremo

Ma perche no sappian benchiuosiete  
con sichurta auuoi uenuti siano  
sanza pregarui nonne parlerete  
benche di questo nonne dubitiano  
e se per noi di s'agio piglierete  
sempre in eterno ubrigati uisiano  
andian un pocho' infino a casa allui  
non domandar se lape dir coltui

Accioche uo ueggiare il fatto a punto  
se si potesse per nessuna uia  
po che coltui sa tal nome assunto  
tragli del capo questa fantasia  
andian che quando la sarete giunto  
uedrete meglio ch'omel fatto itia  
questo pretera seruente persona  
andian rispose elle opera buona

E uolentieri a casa uo uenire  
affar cioche tu uuoi non dubitare  
rispose il prete semista udire  
& chame modo g'ipossa parlare  
ima uedio del fatto risodire  
come gli sta: pur che mistie a scoltare  
e che in tal modo lui gli parlerebbe  
che tal pazzia del capo gli trarebbe



Et cosi insieme inuerso chasa andando  
giunti alla stanza oue costui staua  
di questo fatto tutta uia parlando  
el prete in questa chamera entraua  
oueral grasso: ellul salutando  
cho stu di fuor la chamera serraua  
el grasso si uolto a quel saluto  
e uidel prete che quiue uenuto

Per la qual cosa costui si faceua  
grammarauiglia della suo uenuta  
e questa trama pensar non poteua  
o ache fine o che cagionnesuta  
uosiare il benuenuto poi diceua  
sendosi ritto lul prete saluta  
el prete el guata euiensacostando  
diceual grasso chandate cercando

Onde rispose allu collieta cera  
sendo sal suo cho a sedera serrato  
chastar collui um pocho uenutera  
dicendo al grasso sied qui allato  
ame: ched dio tidia la buona sera  
Il grasso il guata comundi sperato  
diceual prete pontigiu assedere  
entenderai qualche tuuo sapere

Sicche Il grasso perudir sedeu a  
achuil prete comincio a parlare  
in questa forma matteo glidiceua  
il non uenuto techo arragionare  
cosa chemmi dispiace conchiudeua  
secondo chio sentito che epare  
da pochi giorni in qua credo che sia  
tu fussi preso alla merchatantia

Et che dapoinqua tu fussi preso  
tuttenadato & dai tanto dolore  
che sensullompazzare secondo inteso  
perche tuafatto et fai a tutte lore  
cole inuer da esserne ripreso  
ilche dimostri da uer pocho cuore  
poi che per questo tu non truoui posa  
o che farestiru duna gran cosa

Intendo che tu di chianneffun patto  
non se matteo piu che tu se stato  
insino aqui : ora chi ta difatto  
chel grasso legniaiuol sediuentato  
non ueditu matteo che tu se matto  
& che ognium dira tu si empazzato  
essendo uero chomiposso intendere  
di questo calo cogniun tide riprendere



Aru pero sipochò sennontesta  
che per sipochà auuersita tu sia  
dite uscito ocche cose questa  
diche tidai tanta maninchonia  
lascia dolor nonti dar piu molesta  
trati del chapo questa fantasia  
enon uolere altutto disperarti  
che peggio non potresti gouernarti

Et pero uoglio che tu mi prometta  
da ora innanzi per mia mor farai  
quelchi diro che lo chelmettigieta  
affare efatti tua attenderai  
come soleui così tirasserai  
etal pazzia del capo tittarrai  
lascia landare e usa el tuo sapere  
diche attutti fara grampiacere

Et tuo frate contenti ne saranno  
e ite ne sarò sempre obrigato  
e oltraccio tenere sul terranno  
utilassai e sarà comendato  
da tutti quegli che bentuorranno  
e pel contrario sarà biasimato  
che se tal caso per nessuno saprassi  
che siempazzato al fin sempre dirassi

Esara sempre chomunuom perduto  
che non potra fra nessun capitare  
da tutta gente sara conosciuto  
pero che non si puo dimentichare  
imbrue tempo chi unratte chaduto  
in queste errore: mal si puo celare  
che benchè alluom ritorni el sentimēto  
non fara mai el primo caso spento

Sicche disponi in fine conchiudendo  
desser unuomo comatte si richiede  
non una bestia: iteneriprendo  
per grand amore e per dio merzede  
che charamente attua salute attendo  
ed io sie testimone che tutto uede  
or queste frasche in fin lascialandare  
e queste quelchito arricordare

Vdito il grasso lui con quant amore  
la ue ripreso figli rispondeua  
chera disposto altuto con buon cuore  
di fara punto quelchelui diceua  
pero chelconosceua: e grandolore  
di questo tatto lui al fin naueua  
e che diceua il uero lunerachiaro  
checci porre per la uenir riparo



Eche da ora innanzi lui direbbe  
d'esser sempre matteo a ogni gente  
ne altro mai lui crederebbe  
ecche se la uedetto se ne pente  
ma chuna gratia dallu ben uorrebbe  
che uolea col grasso esser presente  
e parlar una uolta concho stui  
che si uole sfogare un pocho lui

Rispose il prete de nonne parlare  
pero che quanto piu ne parlerai  
peggio perte tene potrencontrare  
che questo fatto piu iscoprirai  
enontene bisogna ragionare  
perche sa questo bentu penserai  
uedra chalfine poi tu slaramatto  
uoler piu ragionar di questo fatto

Et del contrario a quelchenouogliano  
tutto cotesto chetru uuo sapere  
desse contento e qui la posiano  
di questo fatto alfin uoler tacere  
iso che recho imaffaticho in uano  
pero che chiaro o mai posso uedere  
che sempre tua nel capo questo grasso  
eche imando mie parole al passo

Chetti bisogna parlagli o uedello  
diceual prete poi charatufatto  
rudimostri dauere pocho ceruello  
lettale errore nontai del capo tratto  
fara tal caso aognium sapello  
eranto disse il prete a questo matto  
chal fine elo dispose al suo piacere  
chegli promise fare el suo uolere

Cosi dacordo dallu se partito  
fa collabuona sera gli diceua  
pochasuo modo lebbe conuertito  
giunta fratelli: disse quelchaueua  
fatto colui:et comelfatto erito  
apunto dogni cosa: & che gli auueua  
promesso chema piu neparlerebbe  
& che per grasso mai sappeilerebbe

E cosi detto loro prese cōmiato  
e undiloro sillacompaniaua  
insiro a casa e poi ringratiato  
dato lauolta indietro sitornaua  
in questo tempo chel prete era stato  
con quel matteo quiui capitaua  
secreto che nelsun nol'a ueduto  
Pippo che dina scoso era uenuto



Partito il prete lui fece chiamare  
e dua fratelli la secretamente  
e una ampolla comincio amostrare  
chaue rechatto loro poneramente  
diceua Pippo: quella farussare  
perche glie loppio orterramente  
che quando uoi ellui cenar uorrere  
alui insuluino di questo metterete

Ma fare in modo non se nauedessi  
pero che quella lo fara dormire  
li torremente che se uoi gli dessi  
mille mazze non potra sentire  
che per lei ore opiu se uuo uolessi  
che e sentissi enonui puo udire  
e iritornero in qua po presto  
come fie lotta essi fareno iresto

E dato il modo costu senandaua  
e duo fratelli auendo inteso a punto  
quel channo affare ogniun sauiua  
o uera il grasso il qual pare defunto  
che pel dolore come morto staua  
essendo ogniun di loro po quiui giuto  
chiamorno li grasso e poson la magiare  
dicendo omai elora del cenare

d . i .

E così insieme cenando costoro  
auendo a concio el uino che lui a bere  
lui non sauede di questo lauoro  
che glianno fatto: e chala a piu potere  
sanza guardar si niente dalloro  
così cenando compoco piacere  
però chellui non sa oue sisia  
secondo il petto sta ua en fantasia

E così ogni un di loro cenato aueua  
leuati da mangiar nandorno al suo cho  
e così stando il grasso non poteua  
piu regger gli occhi e pure stato un po-  
la medicina suo corso faceua cho  
color de fatti sua pigliauon giuoco  
el oppio il comincio allauorare  
in modo tale che comincio anchinare

Che non pote gli occhi aperti tenere  
pel graue sonno che gli era uenuto  
e tutta uia staua per chadere  
onde costor diceuon chatu auuto  
diceua Il grasso ino gran dispiacere  
e non so donde questo sie uenuto  
auer tal sonno o uoglia di dormire  
quanto sta sera che diauol uuol dire



E basterebbe che i fussi stato  
sanza dormire un mese per dispetto  
poi sirizzo che e parenuato  
e disse loro ineuondare al letto  
mal uolentieri a tempo fu spogliato  
pelsonno grande e pel suon del barletto  
e affaticha nel letto e gli entraua  
che comunporcho in un tratto rufaua

Lasciano il grasso che si sta arrusare  
e torniano a Filippo e suo brigata  
chorama tempo di uenire gli pare  
e giunto quiui allora cha uedatta  
chontre compagni per poter mefare  
ella zana colloro auen rechata  
egiunta letto ouel grasso e entratto  
cononbon che lui era adormentato

Vedendo Pippo che lui forte dormiua  
in quella zana drento lo posorno  
contutti e panni sua che mai sentiua  
a casa sua ratti nel portorno  
egiunti a casa Pippo lufciapriuua  
e per uentura nessun uirtouorno  
perche la madre inuilla nerandata  
la qual non nera anchora po tornata

d. ii.

E giunti su col grasso ogniun contento  
nella camera sua ciaschuno entraua  
el grasso misson nel suo letto drento  
e panni sua Pippo poi a conciaua  
in sulla chassa che secondo sento  
pell'ordinario lui uegli posaua  
perche pensaua a tutto questo fatto  
Pippo: cha punto sa ogni suo tratto

E fatto questo poi lechiaue tolse  
della bottegha e illa sauorno  
che secho Pippo e sua compagni uolse  
e tutti quanti collui la nandorno  
a punto il tempo bene Pippo colse  
che per la uia mai nessun trouorno  
e giunti la a persón chetamente  
per nonnesser senti dalla gente

E cominciorno come furon drento  
a torre e ferni sua dalla uorare  
tutti gli tramutorno in un momento  
dall' uogho all' uogho oue sogliono star  
egli eron quattro ma pareuon cento  
a ueder queste cose sobissare  
sconcorno la scie ele pialle e martelli  
mutando seghe e tanaghe e succhielli



Epelcontradio la uer riconiate  
cheltaglio allerta loro auenuolato  
cosi martelli insino allegranate  
sottosopra ogni cosa indiauolato  
nessuna masseritia auen lasciate  
neluoghi lor che nonabin mutato  
etramutando ogni cosa riuolseno  
elegni eparche inuntrato trauolseno

Che pare propio che ui fussi stati  
ben cento diauoli dinotte e digiorno  
e poi auendo gliusci riserrati  
lechiae achasa ilgrasso riportorno  
egiunti su incamera entrati  
aunarpcion e quiui lapichorno  
alluogo lor doue sogliono stare  
efatto questo ogniunsando posare

Tutta lanotte sanza mai destarsi  
aueua ilgrasso tutta uia dormito  
insino aldi chetamente posarsi  
finche lauemaria ebbe sentito  
deltato comincio arricordarsi  
dicio cheldi dinanzi era seguito  
ella champana auendo conosciuta  
guarda lacasa econsecho disputa

d. 3.

Diqueſto fatto: ed ipogliocchi appriua  
e per la camera comincio a guardare  
ello ſpiraglio uiddẽ che ueniua  
drento: comincio pur a penſare  
a queſto fatto: et dicio ſentiua  
do'or affai tullo puoi penſare  
erico nebbe come fu ſonata  
la uenaria di ſanta liperata

E dogni coſa lui ſi ricordaua  
che era ſtato et tutto ſapeua  
ecoſi fiſo la ſtanza guardaua  
e apunto ogni coſa conoſcieua  
e per paura quaſi netremaua  
pero che marauiglia li faceua  
ſapendo doue lui ſera poſato  
la ſera quando alle ne fũ andato

E ueggiendoſi in caſa ſua nel letto  
e ogni coſa apunto conoſciuto  
iddio maiuti lui aueua detto  
po cha tal caſo qui iſon uenuto  
alzato il capo comolto diſpetto  
uſci del letto il me che glia poturo  
ſendoſi preſto ueſtito e chalzato  
tolle lechiaue e fuor ne fu andato



Giunta bottega aperse prestamente  
quanto pote e poi drento entraua  
come fu giunro quiui di presente  
peruoler la uolare e la lettaua  
onde in un tratto uide tostante  
come la suo bottega tutta staua  
uolendo un ferro tor per la uolare  
enol trouo chome soleua stare

Anzogni cosa uera auillupato  
e fern sua pero che ogni uera  
dellato suo rimosso e ch'auato  
sicche costu non sape doue fera  
ella paura el duolo figlie adoppiato  
pero chell suo righoglio perduto era  
o pure in parte lui uirauiaua  
e ogni cosa allato suo portaua

El me che puo ogni cosa rassetta  
e cominciato appena a la uolare  
che giunse quiui duo frate confretta  
di quel matteo e uista fancerchare  
de fatti sua: et facen la ciuetta  
istando intorno pur quiua guardare  
lu nogli uede perche in facendato  
et la ch'ostorno alla bottega allato  
d .iiii.

E come non laueſſin ma ueduto  
ingniun d'oloro coſil ſalutorno  
alzato il graſſo el capo eglia ueduto  
e duo frate che gli ſon quiui intorno  
coſtu riſpoſe ogniun ſiel benuenuto  
onde coloro allui piu ſacco ſtorno  
coſtui gli guata e ſigli conoſceua  
che gran dolore nel ſuo chuor naueua

Che gli doleua forte il caſo iſtato  
etutto ſi cambio arriu edegli  
perche in ū punto ſe rimelſcolato  
e poi molto a queſti dua frategli  
quel che uāno cerchando a domandato  
benche maluoſentier. pote uedegli  
diſſe el maggiore a punto tu ſaprai  
ſe paziente tuccia ſcolterai

Vera coſe che un fratello habiano  
minor d'noi come puoi ſapere  
ilqual dapocho in qua no dubitiano  
non ſia impaſſato: checci pare uedere  
che eſſe uero: e pero uegniano  
atte percharita ſe tempiacere  
cheruucci dica il uero di queſto fatto  
ſe lai niente tu di queſto matto



Eglia nome matteo sempre auuto  
benche lu questo piu nō uuol che sia  
e questo e perche fu sostenuto  
a questi giorni alla merchatantia  
no nelchauamo comera douuto  
lusene da tanta maninchonia  
tu non uedesti mai piu strana cosa  
che di enotte enontruoua posa

Frallaltre cose dice el pazzello  
chel grasso legniaiuol delle tarsie  
e certamente egli auolto el ceruello  
pero che fa el di mille pazzie  
e cisa male che glie nostro fratello  
aueraricerchar tal fantasia  
egli sta forte e per nulla niegha  
che el maestro qui della bottega

No glielabian piu uolte fatto dire  
appiu persone come si richiede  
pure iarsera facemo uenire  
il nostro prete che per sua merzede  
uolentier lamuni con gran disire  
che unbuonuomo per qualche siuede  
e alla fine poi gliprometteua  
chera contento a far qualche uoleua

E poi di buona uoglia lucenaua  
e in nostra presenza fando alletto  
epo per tempo staman si leuaua  
cosi dica sa lui usci soletto  
che gniun noluidde chetto senandaua  
no non sappiano sequi inefetro  
e capitato: e pero atte uegniano  
che stullo sai celdicha ti preghiano

El grasso i suemora uua alle parole  
che en questo caso chostui auedetto  
erri uoltato loro contristo cuore  
rispose tinto conturbato al petto:  
inon so quel che dire ocche uiduole  
o che frasche sien queste o che dispetto  
puo fare il diauol questo che in escha  
de le man uostre o di questa trescha

Andateui condio in o' lo uisto  
che qua non ne uenuto senon uo'a  
te dice desser me fa chomuntristo  
e mille uolte mente per la ghola  
iso che ne fara poi pocho a quisto  
chili faro disdire corai parola  
funtrato in a boccho con cl'ostui  
uedro se egli eme o li son lui.



Cheldia uol uene possa uia portare  
euoi elui eme chesto udire  
che da duo giorni inqua perimpazzare  
i son stato e poi sanza piu dire  
presel mantello & comincio asbuffare  
luscio ferro che non si possa aprire  
della bottega: & forte minacciaua  
costor partino; il grasso senandaua

Ratto quanto poteua chaminando  
e entro quiui infantia liperata  
e chomunione per la chiesa andando  
che pare proprio una cosa arrabiata  
entorno al choro e pertutto girando  
ebbe in un tratto quella chiesa arata  
e mentre il grasso intal dolore staua  
un gran suomicho a punto riscontraua

Che suo cōpagnio a bottega era stato  
insieme letarsie allauorare  
cho un maestro pel tempo passato  
chel pelacchino si face chiamare  
che nterma staua comio trouato  
costui il grasso uenne a salutare  
che di pochi anni lui sera partito  
per lauorare innungheria ento.

Ilquale aueua la ben guadagnato  
& dipochò affirenze era uenuto  
perueder senessuno albi trouato  
chandar collui uoleffi: chaueauuto  
lauori assai sicche bisognato  
farebbe infine menassi qualche aiuto  
che tutto quel lauor non pote fare  
però uole costui qualchun menare

E al grasso più uolte laue detto  
che se uoleua andare per lui farebbe  
dicendo allui infine questo efetto  
che se uandassi ricco tornerebbe  
impocho tēpo: ma sempre disdetto  
glauera il grasso: e che nō uandrebbe  
sempre dicendo la non uouenire  
e stando ben non cercho dimorire

Ma rimutato d'animo in un tratto  
come uidde costui che e uenuto  
incontra asse: che ne ueniua ratto  
per fagli motto come la ueduto  
dilibero di dighi questo fatto  
e andarne collui sarà uoluto  
così incontro luno al altro andando  
ogniuno d'lor si uenne salutando



E dopo il motto Il grasso gli diceua  
tu mai dimolte uolte ragionato  
sete cho uouenire conchiudeua  
in ungheria ito sempre negato  
di non uenir chegniun de mie uoleua  
ma perche cō me madre o quistionato  
a questi di: e certe diferenze  
io pensato partir da fi enze

E conte cho uenire i son disposto  
in caso tui uoglia or accertare  
ma settu uoi uogli andar tosto  
e domattina uo a chaul montare  
pero che mi bisogna esser discosto  
innanzi che esabbia adiuulgare  
che come mie partita fu li udita  
e mi farebbe landata impedita

Onde costui contento rispondeua  
& che di gratia aueua che euandassi  
macche si presto andar lu non poteua  
per sue facende chellui sauiassi  
a posta sua equando gli pareua  
e che giunto a bologna la sperta  
che prestamente el spaccerebbe  
en pochi giorni a bologna farebbe

Il grasso sacordo al primo tratto  
a ogni cosa: endrieto si torna u  
uerso bottega sua nanda u a ratto  
e come giunse e suo ferri piglia u a  
cosi qualche fiorin che gli aue fatto  
in questo tempo: ch a bottega staua  
e dopo questo ogni cosa rassetta  
po rilerrato si parti confretta

E in borgho san lorenzo ne fuito  
e comincio dun chauall a cerchare  
che di bologna si fusse partito  
che sa uessi in la arrimandare  
l'altra mattina com el di chiarito  
monto a chauallo sanza piu badare  
ed a casa parti forte spronando  
uerso bologna suo chamin pigliando

E allamadre una lettera scrisse  
la sua partita a punto gli diceua  
e la chagion che si tolto partisse  
pero che in ungheria andar credeua  
checcio chera restato lei finisse  
e alto e basso ciocchella uoleua  
en pochi giorni poi cholui egiunto  
douera il grasso & disse sono impunto



E così insieme lor chammin pigliorno  
uerso ungheria il grasso senandaua  
dacordo tutti tanto chaulchorno  
pero chogniun dilor sollecitaua  
chenbuda infine pur egliariuorno  
doue lamaesta del Re istaua  
ladoue breuemente ogniun dilor  
benua uesatto per la sailauoro

Che impochianni secondo o sentito  
euarrichirno perchio parlato  
auno che dice gia auere udito  
da un suo amico chella era stato  
chepoi persua faccende era partito  
dila e a firenze era tornato  
che egli auenon fatto roba assai  
e contenti erano piu che fusin mai

E anchora uisono' ella sistanno  
inbuono stato insieme e a piacere  
euenuto a firenze poi qualchanno  
el grasso proprio pur perriuedere  
come la madre esuo parenti stanno  
e ogni cosa comera douere  
e da figliuoli di pippo domandato  
undi a caso auendol trouato



Della partita sua perçhera stata  
 così innuntrato sanza dir niente  
 onde rispose loro sanza pensata  
 fu quella uiprometto ueramente  
 dicendo apunto ogni cosa ordinata  
 eciocherà seguito interamente  
 della nouella comelfatto erito  
 e perche da firenze era partito **Finis.**  
 Legiēdo io Cosimo mio alchūe cose ppa  
 scere la iō uago sēpre īnellocio dintēdere  
 cose nuoue: Vēnemi allemāi ūa nouella  
 piaceuole certo del grasso ititulata La qle  
 li pche fu tractata da excellēti huōi & si p  
 il diletteuole & ī audito errore desso gras  
 fo. mipue degnia che fussi piu nota & ac  
 cioche piu grata fussi & allectore & allu  
 ditore īlieme & p exercitare āchora unpo  
 cho il mio rozzo īgegnio. diprofa iuerso  
 colle mie basse rime loridotta: et essendo  
 qsto ilprio fructo delliculto mio īgegnio  
 nō come suaue fructo. ma come priatic  
 cio ātte come ditutti gliamici ame caris  
 simo il mādo: Accioche asaggiato tu q  
 sta se ī alchūa pte ti piacera sia certo tutti  
 ghialtri. che da qsta īsecōda siluestre piā  
 ta nascere potrāno: atte tutti essere dedi  
 cati īperpetuo: Riceuerai qsti uersi adū  
 che lietamēte nō come dono degno del  
 la tua nobilita ma come un certo pegnio  
 del singulare amore mio uerso dite.

770 nouella a  
 stampato in uoto  
 nato alle cento  
 nouelle antiche  
 ill'edizione di  
 Firenze, come uult  
 il d. Minucci al  
 suo comento t. 1.  
 marito al C. 7.  
 14. 100. a. 101.  
 ed è uero, com  
 in otto a. 133.  
 non è iij.



B. N. Firenze. N. 5. 1710



e  
ara

Finis.  
ole ppa  
nredere  
nouella  
ra Laque  
di & li p  
allo gual  
ora & ac  
re & allu  
ra unpo  
la iuedo  
ellendo  
igegno  
e prianc  
me canl  
aro cuq  
ro rum  
ltre pi  
re dedi  
rli adu  
mo del  
egno  
e.

